

Giovanni Battista Salvi, Madonna col Bambino (particolare)

Introduzione

Vivere il mese di maggio con Maria

Ogni festa mariana ha un suo fascino e una sua bellezza, perché ogni volta possiamo contemplare il giardino fiorito di Dio ma il mese di maggio assume un sapore tutto speciale. Sono giorni in cui il creato manifesta tutta la sua bellezza, nei molteplici colori dei fiori, negli alberi rigogliosi di foglie verdeggianti ma il fiore più bello della Creazione è sicuramente Maria, la Vergine della speranza. A Lei noi guardiamo e a Lei noi consegniamo le nostre piccole attese perché non ci faccia perdere di vista la meta verso la quale camminiamo, la vita eterna.

Questa semplice pubblicazione invita la famiglia a vivere il mese di maggio, invocandola come Regina della Famiglia. È stato Papa Giovanni Paolo II ad avere questa ispirazione meravigliosa nell'inserire nelle litanie lauretane questo appellativo. Ritrovandosi insieme intorno alla Vergine, la famiglia riscopre la bellezza di pregare insieme e pregando unita, resta unita.

Invochiamo dunque con fiducia la protezione di Maria, nostra Madre, per le famiglie del mondo intero, in modo particolare per quelle che vivono situazioni di maggiore difficoltà. *Maria, Regina della Famiglia, prega per noi!*

Indicazioni per pregare con Maria

- Dopo il silenzio, si può iniziare con un canto breve e l'antifona proposta mentre uno dei figli accende un cero davanti ad un'icona della Vergine Maria.
- Si legge il brano evangelico proclamato dai genitori.
- Segue la recita di dieci Ave Maria.
- L'orazione conclude il momento di preghiera.
- Per ogni giorno è indicato un piccolo impegno da vivere come famiglia.

1 maggio

Maria, sposa di Giuseppe Festa di San Giuseppe Lavoratore

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Antifona. Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada e dalle nubi scenda a noi il Giusto.

Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria

Dal Vangelo secondo Matteo (1,16)

Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

Riflettiamo. L'evangelista presenta Giuseppe come lo "sposo di Maria" (Mt 1,16). Giuseppe vuole servire Dio nel matrimonio secondo la santa tradizione ricevuta dai padri. L'amore di Giuseppe verso la sua sposa è autentico, plasmato dalla dolcezza e fortificato dalla fede. Egli ama teneramente la donna che Dio gli ha posto accanto ed è pronto a condividere con Lei tutti i giorni della sua vita (Sir 9,9). Quello di Maria e Giuseppe fu un vero matrimonio. Il concepimento di Gesù (Mt 1,23; Lc 1,35) non sminuisce il valore del vincolo nuziale che lega gli sposi di Nazaret. Giovanni Paolo II lo presenta come modello di ogni matrimonio: "Nel momento culminante della storia della salvezza, quando Dio rivela il suo amore per l'umanità mediante il dono del Verbo, è proprio il matrimonio di Maria e di Giuseppe che realizza in piena libertà il dono sponsale di sé nell'accogliere ed esprimere un tale amore" (Giovanni Paolo II). Il Signore affida gli inizi della redenzione ad una famiglia per manifestare la sua volontà di "purificare e santificare la famiglia, questo santuario dell'amore e questa culla della vita" (Paolo VI). Maria e Giuseppe tracciano una strada ideale, senza dubbio singolare e irripetibile, ma non priva di suggestioni e indicazioni per ogni famiglia.

10 Ave Maria

Orazione. Signore Gesù, per le grandi cose che hai compiuto in Maria, la tua Madre benedetta, e nel suo glorioso sposo san Giuseppe, aiutaci, con la loro intercessione, a testimoniare e renderci promotori di unità, di solidarietà e di amore. *Per Cristo nostro Signore.*



Raffaello Sposalizio della Vergine (particolare

Oggi ci impegniamo...

A rendere fecondo il nostro cuore di sposi e chiediamo di essere una famiglia docile agli insegnamenti che vorrà donarci Maria in questo mese in sua compagnia.